



Convenzione tra la CCUM-Conferenza dei Collegi Universitari di Merito e il FAI-Fondo per l'ambiente Italiano

In data 20 settembre 2021 è stata firmata un'apposita convenzione tra la **CCUM-Conferenza dei Collegi Universitari di Merito** e il **FAI-Fondo per l'ambiente italiano**.

Entrambi i soggetti firmatari hanno come focus della loro attività l'educazione.

La CCUM riunisce e rappresenta i Collegi di merito riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca i cui studenti universitari ammessi per concorso oltre a vitto e alloggio, beneficiano di un complesso di servizi atti a favorire il massimo rendimento negli studi ma anche di un ambiente che promuove la loro formazione integrale; il Fai da parte sua ha come scopo l'educazione e l'istruzione della collettività alla conoscenza e alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale italiano.

Sulla base di questa vicinanza di intenti le Parti hanno convenuto di collaborare per la promozione e realizzazione di iniziative congiunte volte a diffondere una cultura orientata alla valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico, del paesaggio e dell'ambiente, quali:

- a) attività di ricerca di comune interesse negli ambiti sopra indicati, in coerenza con le finalità istituzionali della CCUM e del FAI;
- b) formazione di risorse di elevata qualificazione tra gli operatori del settore attraverso la realizzazione di attività formative di diverso tipo, di volta in volta individuate e concordate;
- c) promozione della cultura scientifica di ricerca, di analisi e di didattica proprie del mondo universitario ai fini della conoscenza storica, della valorizzazione e della promozione dei beni culturali locali.

Il Collegio della Sapienza di Perugia riconosciuto Collegio Universitario di Merito dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs.n.68/2012 nel mese di maggio 2021, ha da sempre promosso tra i propri studenti la conoscenza e la partecipazione agli appuntamenti e alle uscite culturali del FAI.

La firma della Convenzione e le maggiori opportunità e prospettive collaborative future troveranno sicuramente luogo fertile e opportuno risalto nella programmazione dell'anno accademico in corso.